Bollettino CIA Europa

FEBBRAIO 2011 NUMERO 54 – ANNO VI

A cura della sede CIA di Bruxelles

Rue Philippe Le Bon 46,
Bruxelles 1000

Tel 003222303012
Fax 003222800333

e-mail: cia.bxl@skynet.be

Responsabile:

Roberto Scalacci
e-mail r.scalacci@cia.it

LINK DI RIFERIMENTO

UNIONE EUROPEA
www.europa.eu

COMMISSIONE AGRICOLTURA
www.ec.europa.eu/agriculture

PARLAMENTO EUROPEO
www.europarl.europa.eu

EURO LEGISLAZIONE
www.eur-lex.europa.eu

COPA - COGECA
www.copa-cogeca.be

COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO
www.eesc.europa.eu

COMITATO DELLE REGIONI
www.cor.europa.eu

PER RICEVERE DOCUMENTI DI MAGGIOR DETTAGLIO SUGLI ARGOMENTI TRATTATI CONTATTARE DIRETTAMENTE LA CIA BRUXELLES

Sommario

Editoriale

Futuro della Pac: in evidenza le grandi divisioni tra gli SM nell'approccio alla riforma 2

1. **Commissione Agricoltura e Sviluppo del PE.....3**
   (Bruxelles, 28 febbraio 2011)
2. **Presentato il progetto di conclusioni del Consiglio sulla politica per lo Sviluppo Rurale.....4**
   (Bruxelles 28 febbraio 2011)
3. **Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura e della Pesca.....5**
   (Bruxelles, 21 febbraio 2011)
4. **La Cia e l'Erasmus per Giovani Imprenditori: risultati e obiettivi di un programma che mira anche ai giovani agricoltori?.....8**
   (Bruxelles, 17-18 febbraio 2011)
5. **Commissione Agricoltura e Sviluppo del PE.....10**
   (Bruxelles, 7 febbraio 2011)

Bandi e opportunità

Life +

Agenda

Febbraio 2011

- **Seminario del Copa-Cogeca sui servizi di consulenza in agricoltura**
  Bruxelles, 2 febbraio
- **Mini Sessione Plenaria PE**
  Bruxelles, 2-3 febbraio
- **Commissione Agricoltura PE**
  Bruxelles, 7 febbraio
- **Riunione del Gruppo di lavoro e Gruppo consultivo "Vino"**
  Bruxelles, 8 – 9 febbraio
- **Presidenza Copa**
  Bruxelles, 10 febbraio
- **Sessione Plenaria PE**
  Strasburgo, 14 – 17 febbraio
- **Erasmus Network Meeting**
  17-18 febbraio
- **Consiglio Agricoltura e Pesca**
  Bruxelles, 21-22 febbraio
- **POCC/CCC "Mensile"**
  Bruxelles, 22 febbraio
- **Seminario Copa-Cogeca "L'uso sostenibile delle foreste in UE"**
  Bruxelles 24 febbraio
- **Commissione Agricoltura PE**
  Bruxelles, 28 febbraio

Editoriale

Futuro della Pac: in evidenza le grandi divisioni tra gli SM nell'approccio alla riforma

Il dibattito sul futuro della Pac avanza e nelle diverse Istituzioni iniziano ad emergere differenze e complessità nelle prime proposte relative alla riforma delle politiche agricole a 27 Stati membri, anzi a 29 nell'ultima fase di approvazione.

Il cammino appare ancora lungo ed è già stato annunciato uno slittamento della data di presentazione della proposta legislativa della Commissione in autunno anziché all'inizio dell'estate, come annunciato in precedenza.

Il progetto di relazione presentato dal parlamentare Albert Deß (PPE) e in discussione in questi giorni alla COM/AGRI, ha immediatamente evidenziato uno scenario diversificato e trasversale, meno tranquillizzante dell'unità di intenti espressa nel primo parere sul futuro della Pac, approvato dal Parlamento europeo in seduta plenaria la scorsa estate.

I nodi da sciogliere sono molti e tra tutti la ridistribuzione degli aiuti tra gli Stati membri e tra gli agricoltori, le misure c.d. di inverdimento, proposte dalla Commissione, che condizioneranno molto l'assetto della futura Pac nella struttura del I e II pilastro.

Il confronto sul futuro della Pac continua, anche senza certezze sul quadro finanziario pluriennale dell'UE, ma certo non potrà evolvere senza le indicazioni sulle disponibilità economiche che saranno accordate all'agricoltura.

Intanto, in Europa, la presa di posizione unitaria delle Organizzazioni agricole italiane sulla Pac del futuro è stata accolta positivamente come un contributo atteso e necessario.

Incontro al PE con il Presidente Paolo De Castro

Il 1° marzo il Presidente della Cia Giuseppe Politi e una delegazione della Cia Veneto hanno incontrato Paolo De Castro, Presidente della Com Agri del PE. La delegazione del Veneto era composta da Daniele Toniolo, presidente della Cia Veneto, Denis Susanna, presidente della Cia Treviso, Flavio Furlani, presidente della Cia Verona, Gian Narciso Borga, presidente della GIE zootecnia Treviso, accompagnati da alcuni allevatori di galline ovaiole, tacchini, allevatori di bovini da latte e da carne che hanno avuto l'occasione di rivolgere direttamente al presidente alcune domande di loro interesse.
Durante l'incontro, De Castro ha illustrato quali saranno gli sviluppi futuri della PAC post 2013 che interesseranno il settore primario e le sfide che tale settore deve affrontare, in particolare gli obblighi di adeguamento delle gabbie per le galline ovaiole, il benessere animale, la competitività rispetto ai Paesi Terzi e la volatilità dei prezzi sul mercato mondiale. Riguardo al pacchetto latte ha dichiarato l'intenzione del PE ad avanzare la richiesta per l'introduzione di norme sulla programmazione produttiva.
Quest'incontro ha dimostrato la disponibilità del PE europeo in generale e della Com Agri in particolare ad accogliere le istanze degli agricoltori per lavorare ad PAC del futuro più vicina ai loro bisogni.

1. Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del PE

Bruxelles, 28 febbraio 2011

Il 28 febbraio si è tenuta la Com Agri del Parlamento Europeo, incentrata principalmente sulla presentazione del rapporto del Relatore Albert Deß (PPE) "La PAC verso il 2020". I deputati hanno esaminato il progetto di relazione su cui potranno presentare degli emendamenti entro il 14 marzo 2011.

La proposta del relatore include:

- L'introduzione di un programma specifico per i giovani agricoltori nel II pilastro;
- L'inclusione di una dimensione ambientale nel I pilastro;
- Il mantenimento degli attuali strumenti per far fronte alle oscillazioni del mercato;
- Mantenere il cofinanziamento al 50% per le misure di sviluppo rurale;
- Tenere presenti gli obiettivi della strategia Europa 2020.

I punti più controversi della relazione, e su cui i deputati hanno espresso dubbi, hanno riguardato il discorso sull'equa distribuzione degli aiuti diretti, sul sostegno ai piccoli agricoltori e sulle compensazioni per le misure ambientali. Per alcuni deputati i piani per una distribuzione più equa degli aiuti diretti previsti dalla Relazione non sono sufficienti, mentre le disposizioni per collegare il ricevimento dei pagamenti diretti con le pratiche ambientali effettuate nell'ambito del II Pilastro, sono inutilmente complicate.

Secondo la proposta di Deß, gli agricoltori potrebbero ottenere i pagamenti diretti solo se seguono almeno due delle misure elencate nel "catalogo priorità" delle pratiche ambientali nell'ambito del II Pilastro. Ciò si discosta dalla Proposta della Commissione che invece suggeriva una componente obbligatoria di inverdimento (misure ambientali) finanziata nell'ambito del primo pilastro. Per alcuni deputati, e in particolare per George Lyon precedente relatore per la posizione del PE in merito alla PAC del futuro, le modifiche renderebbero il sistema più complicato e mancano i dettagli

Prima bozza di relazione del PE su Pacchetto Latte

Durante l'ultima settimana di febbraio è circolata la bozza della Relazione sulle relazioni contrattuali nel settore lattiero-caseario il cui relatore è l'eurodeputato britannico James Nicholson (ECR). Le 30 pagine di bozza contengono una deroga per i produttori degli SM con un livello molto modesto di produzione di latte, per consentire alle Organizzazioni di Produttori (OP) di contrattare collettivamente, rispettando il criterio di non eccedere il 75% della produzione nazionale totale degli SM combinata alla produzione dei più importanti SM nel volume totale di latte crudo di tali negoziati. La bozza chiarisce che il potere di contrattazione collettiva delle OP per negoziare i termini del contratto per la fornitura di latte crudo, deve essere limitato al 20% del totale nazionale di produzione (piuttosto che il 33% come sottolineato dalla proposta originaria della Commissione) mentre tutti i produttori/OP di latte dovrebbero essere in grado di ricevere un contratto, anche se lo Stato sceglie di non adottare contratti obbligatori. La bozza sottolinea inoltre l'importanza che l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo rivestono nel settore lattiero-caseario, in particolare rispetto al tema dei cambiamenti climatici e la riduzione al minimo dell'impatto ambientale. La relazione sarà discusse nelle Com Agri di marzo e Aprile per essere adottata il 24 maggio e presentata in Plenaria il 4 luglio.

su come dovrebbero essere fissati gli obiettivi del secondo pilastro. Infine è stato criticato il suggerimento Deß di garantire ad ogni Stato membro almeno il 65% della media comunitaria degli aiuti diretti che, a parere di alcuni deputati, non sarebbe abbastanza per ridurre la disparità tra vecchi e nuovi Stati membri. Da parte sua, Deß si è dichiarato disposto ad accogliere i suggerimenti dei colleghi, in particolare su come introdurre l'inverdimento nel I Pilastro senza un conseguente aumento della burocrazia.

Le discussioni sul progetto di relazione continueranno nel mese di marzo, mentre la votazione finale in Com Agri è prevista per il 2 maggio per essere presentata il 6-9 giugno per la votazione in Seduta Plenaria del PE.

È stato anche presentato da un rappresentante del Comitato Economico e Sociale Europeo il parere del CESE sul futuro della PAC, parere che pone l'accento sui tre obiettivi principali: ambiente, agricoltori e lavoro.

Altro punto trattato dalla Com Agri del 28 febbraio è stato:

- **Sfide politiche e risorse di bilancio per un'Unione Europea sostenibile dopo il 2013**

Il relatore On. La Via ha presentato il progetto di parere sottolineando che per perseguire i nuovi obiettivi della PAC del futuro, è necessario disporre di un bilancio adeguato. Per il relatore la durata del quadro finanziario dovrebbe essere pluriennale per garantire che non vi sia la cosiddetta "corsa alla spesa" nel periodo finale. Inoltre, dovrebbe essere mantenuta la struttura attuale del bilancio con una rubrica a parte per l'agricoltura.

La maggior parte dei deputati si è detta concorde nel mantenere un bilancio per la PAC almeno non inferiore a quello attuale e hanno evidenziato l'importanza di disporre di flessibilità diverse per settori specifici e nell'implementazione di strumenti adeguati in risposta a crisi improvvise.

Il rappresentante della Commissione europea Rudolf Moegele (Vice Direttore Generale – DG Agri) ha affermato che il progetto di parere rappresenta una buona base sulla quale articolare la discussione sul budget per la PAC post 2013 ed

Approvata la proposta sulla soglia di tolleranza di OGM non autorizzati nei mangimi

Gli Stati membri hanno approvato, in sede di Comitato permanente per la catena alimentare e la salute animale (SCoFCAH), la proposta di regolamento della Commissione per armonizzare i metodi di rilevamento di tracce di OGM e le condizioni di accettazione delle importazioni di mangimi animali, che potranno comprendere una presenza accidentale di OGM non autorizzati fino al 0,1%. Sono stati anche approvati i metodi di campionamento e analisi per il controllo dei mangimi in tutta l'UE che potrebbero entrare in vigore alla fine di maggio.

La proposta di regolamento riguarda soltanto le varietà di OGM impiegati per la produzione di mangimi, autorizzati per la commercializzazione in un Paese terzo e la cui procedura di autorizzazione è in sospeso da più di 3 mesi nell'UE. Il testo della proposta di regolamento contiene anche una disposizione che consentire agli Stati membri di adottare misure di emergenza nel caso in cui alimenti o mangimi importati da un Paese terzo costituissero un grave rischio per la salute umana, animale o per l'ambiente. La proposta diventerà regolamento tra tre mesi (fine maggio), qualora non ci siano obiezioni da parte del Consiglio o del PE.

ha apprezzato il fatto di voler mantenere l'agricoltura come un capitolo unico del bilancio e il discorso sulla flessibilità.

2. Presentato il progetto di conclusioni del Consiglio sulla politica per lo Sviluppo Rurale

Bruxelles, 28 febbraio 2011

Durante la riunione del 28 febbraio del Consiglio Speciale Agricoltura è stato presentato il progetto di conclusioni del Consiglio sul futuro della PAC, illustrato dalla Presidenza ungherese. Il progetto da un lato evidenzia l'opposizione da parte degli Stati membri nei confronti della fissazione del tetto massimo dei pagamenti diretti e dall'altro, la preoccupazione per un approccio orientato sullo Sviluppo Rurale.

Il testo del progetto sottolinea i seguenti punti:

- La necessità di flessibilità a livello nazionale/regionale nella ridistribuzione dei pagamenti diretti tra gli agricoltori, e di periodi transitori (phasing out) adeguati al fine di evitare disagi agli agricoltori.
- La necessità di una distribuzione del reddito più equa
- La necessità di un sostegno per una PAC forte, caratterizzata da adeguate risorse finanziarie a livello comunitario, ma sempre nel rispetto delle prospettive finanziarie post-2013 dell'UE.

Il progetto invita la Commissione ad esaminare come utilizzare risorse nazionali per sostenere gli agricoltori attivi e come semplificare il sistema per i piccoli agricoltori al fine di migliorarne la competitività. Nel progetto si fa solo un accenno all'inverdimento, che deve essere semplice ed efficace rimanendo nel II Pilastro per evitare sovrapposizioni. Anche i pagamenti per le zone svantaggiate dovrebbero rimanere nel II Pilastro, e si chiede all'esecutivo di valutare il valore aggiunto di qualsiasi aiuto complementare da inserire nel I Pilastro. Poca attenzione è stata dedicata all'approccio orientato sui risultati per quanto riguarda la politica di sviluppo rurale ed è stata notata una forte opposizione all'idea di introdurre una riserva di efficacia ed efficienza come

Sospensione dell'ammasso privato per le carni suine

La Commissione ha annunciato la sospensione retroattiva (a partire dal 22 febbraio) delle domande di aiuto per l'ammasso privato delle carni suine. Verranno accettate solo le domande presentate entro lunedì 21 febbraio. I dati in possesso della Commissione indicano che verranno messe a deposito 142.000 tonnellate di carni suine la metà dei quali per un periodo di stoccaggio di 90 giorni. La Commissione ha inoltre rilevato un aumento del prezzo di circa l'8%. Le prossime riunioni del Comitato consultivo allargato per le carni suine sono previste per il 4 marzo e per il 1° aprile.

Tassi per l'ammasso privato del burro per il 2011

I tassi per gli aiuti all'ammasso privato di burro salato e non salato (fissati a 18,06 EUR per tonnellata immagazzinata per le spese fisse di magazzinaggio, e a 0,35 EUR per tonnellata per ciascun giorno di ammasso contrattuale) sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 24 febbraio (Regolamento UE n. 172/2011 della Commissione, del 23 febbraio 2011, recante fissazione anticipata dell'importo dell'aiuto all'ammasso privato di burro per il 2011). L'entrata all'ammasso contrattuale potrà avere luogo tra il 1° marzo e 15 agosto 2011.

possibile incentivo per raggiungere gli obiettivi.

Vengono dati pochi dettagli sugli strumenti di gestione del mercato, ma si sottolinea che gli strumenti esistenti dovrebbero continuare a costituire una rete di sicurezza necessaria e che alla Commissione dovrebbe essere consentita una maggiore flessibilità per far scattare determinati strumenti in caso di perturbazioni di mercato.

Per quanto riguarda il kit per la gestione del rischio questo dovrebbe essere volontario e compatibile con la green box dell'OMC, e non dovrebbe interferire con gli strumenti già esistenti. La Presidenza ha anche evidenziato la possibilità di migliorare il funzionamento della catena di approvvigionamento alimentare a lungo termine attraverso la riforma della PAC 2020.

Inoltre è stata evidenziata la necessità di incoraggiare i giovani agricoltori rendendo il settore più attraente ed affrontando il problema del ricambio generazionale. Nel testo si fa riferimento alla necessità di far fronte alle esigenze specifiche dei giovani agricoltori come il trasferimento dei diritti, l'avviamento e la ristrutturazione delle aziende. In vista dell'adozione delle conclusioni del Consiglio prevista per il prossimo 17 marzo, gli Stati membri hanno ora il compito di completare il testo del progetto di conclusioni al CSA (7 marzo).

3. Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura e Pesca

Bruxelles, 21 febbraio 2011

Il 21 febbraio si è tenuto il Consiglio Agricoltura e Pesca sotto presieduto da Sándor Fazekas, Ministro allo Sviluppo rurale. I principali punti all'ordine del giorno sono stati:

- **La Pac verso il 2020**

I Ministri, sulla base di un questionario della Presidenza, hanno discusso in modo più dettagliato sul terzo obiettivo della Comunicazione sul futuro della PAC dello scorso novembre, il raggiungimento di uno sviluppo territoriale equilibrato. La Presidenza ungherese ha proposto ai Ministri un questionario, per valutare in che modo la PAC potrà

Seminario sul futuro delle foreste in UE

Il 24 febbraio si è tenuto, presso il Copa-Cogeca, il Seminario per l'"Uso sostenibile delle Foreste in Europa" evento che rientra nel quadro delle attività riguardanti l'Anno Internazionale delle Foreste 2011. Al seminario hanno partecipato molti esponenti di rilievo sia della Commissione europea che dei diversi settori coinvolti in questo tema. I principali temi affrontati hanno riguardato la necessità di diversificazione e multifunzionalità delle foreste, di cui si è sottolineato la funzione socio-economica da queste svolta e le inestimabili funzioni ambientali in riferimento ai servizi per l'ecosistema. La protezione e la gestione sostenibile delle foreste, infatti, contribuisce alla mitigazione ed ad un miglior adattamento al cambiamento climatico. Si è discusso molto sulla necessità di flessibilità da parte dei diversi attori, affinché si raggiunga al più presto un possibile accordo giuridico vincolante (Legal Binding Agreement- LBA) attraverso un'armonizzazione dei sistemi, delle politiche e delle informazioni riguardanti le foreste e i settori ad esse connessi.

Al termine del seminario, il Segretario generale del Copa Pekka Pesonen, ha chiesto un rafforzamento del quadro politico per sostenere e consolidare la gestione sostenibile delle foreste e un riconoscimento dei contributi del settore forestale.

occuparsi di temi quali:

- Occupazione rurale e mantenimento del tessuto sociale locale;
- Sviluppo e diversificazione delle economie rurali;
- Miglioramento delle condizioni per piccoli agricoltori e mercati locali;
- Dinamicità e competitività delle aree rurali europee e conseguente capacità di attrarre i giovani agricoltori.

Dal dibattito è emersa l'importanza di uno sviluppo territoriale bilanciato che permetta la creazione di occupazione e lo sviluppo delle aree rurali. Se da un lato è stata criticata la mancanza di concretezza da parte della Commissione nella sua Comunicazione sul futuro della Pac, dall'altra si è mantenuto l'accordo sull'approccio bottom-up per il LEADER che tenga in considerazione sia gli obiettivi dello sviluppo rurale che della strategia Europa 2020.

Diversi Ministri hanno inoltre sottolineato la necessità di rafforzare il supporto alle piccole aziende agricole e ai giovani agricoltori. La Presidenza ritiene che potrà presentare delle conclusioni inerenti tali temi durante il Consiglio dei Ministri del 17-18 marzo, le cui bozze sono state presentate nel corso del Comitato Speciale Agricoltura del 28 febbraio.

Durante la Conferenza stampa tenutasi a margine del Consiglio, il Commissario all'agricoltura Çiolos ha sottolineato l'importanza di rafforzare il coordinamento tra i due pilastri della PAC e tra questi e gli altri strumenti finanziari e di coesione dell'UE.

- **Divieto dell'allevamento di pollame in batteria- Direttiva 1999/ 74**

La Commissione ha presentato i risultati della riunione dello scorso mese con gli stakeholder del settore dell'allevamento di pollame sull'applicazione del divieto delle gabbie non arricchite per le galline ovaiole. La Commissione ha inoltre informato gli Stati membri sullo stato dell'attuazione della direttiva sottolineando però la difficoltà a reperire dati corretti e puntuali. Il Commissario Dalli ha richiesto ai Ministri di fornire

Seminario CEJA sulla catena alimentare

Il 23 e 24 febbraio si è tenuto ad Amsterdam un seminario organizzato dal CEJA, il Consiglio europeo dei giovani agricoltori, e dal NAJK, l'organizzazione olandese dei giovani agricoltori, sulla catena alimentare europea. Il seminario ha messo in luce le disparità all'interno della catena alimentare a scapito degli agricoltori, la necessità di stabilire prezzi giusti che consentano all'agricoltura di rimanere un settore redditizio e al consumatore di pagare il giusto valore del prodotto, e l'importanza di una sana concorrenza sul mercato non ostacolata da pratiche sleali o da importazioni provenienti dai paesi terzi difformi dagli elevati standard europei a cui i nostri agricoltori rispondono. Tra gli oratori, diversi esponenti della Commissione europea e l'eurodeputato Bas Eickhout il quale ha evidenziato che tra le tante sfide a cui gli agricoltori devono far fronte vi è quella legata all'ottenimento di un prezzo equo sul mercato e di strumenti per contrastare la volatilità del mercato. Il presidente del Ceja, Joris Baecke, ha sottolineato l'esigenza per gli imprenditori agricoli di raggiungere una posizione più forte nella catena alimentare attraverso la riforma della PAC. Per Agia hanno partecipato il presidente Luca Brunelli e Matteo Bartolini, delegato Agia in seno Ceja.

dati adeguati entro il 1° aprile, anche se, da alcuni dati forniti da una proposta di risoluzione del Parlamento, sembra che il 30% dei produttori di uova non sarà in grado di rispettare le tempistiche. Si ricorda, infatti, che la Direttiva dovrà essere applicata entro il 1° gennaio 2012 e il Commissario Dalli ha escluso la concessione di proroghe.

- **Utilizzo di proteine animali nella produzione di mangimi per pollame e suini**

La Polonia ha richiesto di velocizzare i tempi di revisione delle misure restrittive sui mangimi (per la lotta contro le encefalopatie) che permetterebbe l'utilizzo di proteine animali nella produzione di mangimi destinati all'allevamento di pollame e di suini. La Commissione ha affermato che il prossimo autunno verranno intrapresi i negoziati su questo dossier ma verranno condotte delle analisi scientifiche molto precise in merito ai potenziali rischi per la salute umana e animale.

- **Approvazione in prima lettura della posizione del Consiglio sulla proposta di Regolamento sulle informazioni alimentari ai consumatori**

La votazione della posizione, approvata come punto A dell'ordine del giorno, ha visto il voto contrario della delegazione italiana in quanto la proposta non contiene l'obbligo di indicare il nome del produttore sulle confezioni alimentari ma l'obbligo di indicare il nome dell'operatore responsabile delle informazioni sugli alimenti. La delegazione italiana ha però accolto con favore l'indicazione di origine per le carni fresche, congelate e refrigerate suine, ovicaprine e avicole.

Erasmus for Young Entrepreneurs

4. La Cia e l'Erasmus per Giovani Imprenditori: risultati e obiettivi di un programma che mira anche ai giovani agricoltori

L'"Erasmus for Young Entrepreneurs" è un programma di mobilità internazionale finanziato dall'Unione europea che coinvolge tutti i 27 Stati membri. Il programma si rivolge a

Sicurezza alimentare: i deputati chiedono una risposta globale

Durante la sessione plenaria del PE che si è tenuta a Strasburgo dal 14 al 17 febbraio, i deputati hanno approvato una risoluzione che chiede alla Commissione di monitorare l'attuazione delle misure nazionali di mitigazione dei cambiamenti climatici. Infatti, sia i fattori climatici dovuti al cambiamento climatico che la speculazione sui mercati delle materie prime, rappresentano delle concrete minacce alla sicurezza alimentare e vanno affrontati con piani precisi. I deputati criticano duramente le speculazioni abusive che gravano sui mercati dei prodotti alimentari, delle materie prime agricole e dell'energia e chiedono al G20 di impegnarsi a garantire la convergenza delle regole di mercato, coinvolgendo anche i paesi che non fanno parte di esso, per combattere la manipolazione dei prezzi dei prodotti alimentari. In base al testo approvato la sicurezza alimentare si sposa con una forte Politica Agricola Comune. Il calo dei redditi degli agricoltori, dato dai maggiori costi di produzione per soddisfare gli standard in materia di salute, ambiente e benessere degli animali, deve essere affrontato con urgenza per assicurarsi che in futuro ci sia ancora la figura dell'agricoltore nell'UE. Per i deputati infine, gli strumenti d'intervento di mercato, come gli stock d'intervento e quelli strategici, devono essere parte integrante della politica comune.

giovani e aspiranti imprenditori che possono vivere un'esperienza lavorativa in un altro Paese dell'UE per un periodo massimo di 6 mesi. Il Programma mira a stimolare la competitività, l'internazionalizzazione e la crescita di nuove aziende in fase di start up grazie al trasferimento di conoscenze tra imprenditori già affermati e nuovi imprenditori ed è specificatamente rivolto alle piccole e medie imprese. La finalità dell'Erasmus for Young Entrepreneurs è quella di incentivare le nuove idee imprenditoriali e lo scambio avviene tra chi è nel settore d'attività scelto da più tempo, e chi invece deve ancora entrarci e vuole sviluppare un'attività futura. Inoltre l'Host, l'imprenditore quindi con più esperienza e che accoglie il nuovo imprenditore, potrà trarre giovamento dallo scambio da coloro che si affacciano al settore, in quanto il Programma permette la diffusione di nuove idee di business e di potenziali collaborazioni transnazionali.

La Confederazione Italiana Agricoltori è attualmente una delle Organizzazioni Intermediarie, accreditate dalla Commissione, che si occupa di agevolare l'incontro tra i nuovi imprenditori e quelli con più esperienza. La CIA ha gestito, come Organizzazione intermediaria, tale progetto già a partire dal 2009, anno in cui l'Erasmus per giovani imprenditori è stato lanciato. Al momento si sta concludendo la seconda annualità del progetto ma la terza è già in corso e si concluderà nel giugno 2012. Durante un incontro con tutte le organizzazioni intermediarie europee e i responsabili della DG Industria che si occupano del Programma, che si è tenuto il 17 e 18 febbraio a Bruxelles, è stato sottolineato come questa opportunità imprenditoriale stia prendendo sempre più piede tra coloro che si apprestano ad avviare una nuova idea imprenditoriale o sono in quella fase iniziale dove un confronto diretto con chi è nel mercato da più tempo permette di sperimentare e conoscere alcuni elementi fondamentali difficilmente esperibili.

Per quanto riguarda il settore agricolo, i dati della Commissione indicano un chiaro aumento delle domande da parte degli imprenditori coinvolti in questo settore, mostrando un accresciuto interesse verso questa possibilità di scambio. Ma non è solo questo dato che mostra un'attenzione particolare nei confronti dell'agricoltura. La Commissione

Seminario su "Innovazione e servizi di consulenza in agricoltura e sviluppo rurale"

Il 2 febbraio si è tenuto presso il Copa-Cogeca un seminario dedicato ai servizi di consulenza agricola e sviluppo rurale (FAS). Il seminario è stato organizzato in collaborazione con l'European Chambers of Agriculture Network e ha visto la partecipazione della dott.ssa Van Oost per la DG Agri la quale ha illustrato il rapporto della Commissione sui FAS. tale rapporto, oltre ad avere la funzione di fornire una visione generale sui servizi di consulenza, si propone di rappresentare una base di dibattito per Parlamento e Consiglio. Inoltre è stato sottolineato come l'applicazione dei FAS abbia richiesto un significativo sforzo da parte di alcuni paesi, mentre in altri si sia concretizzato semplicemente in un adeguamento di servizi già esistenti. Un concetto importante che è stato espresso è stato quello della volontarietà di tali servizi. Secondo la Dott.ssa Van Oost, infatti, una loro imposizione obbligatoria sarebbe controproducente, mentre un'applicazione volontaria da parte dell'agricoltore dei servizi di consulenza, garantirebbe una loro più completa e corretta realizzazione. Il seminario è proseguito con una presentazione di alcune esperienze pratiche sul territorio europeo e si è concluso con un dibattito aperto incentrato sull'innovazione come strumento fondamentale per l'individuazione e la promozione di nuove e buone pratiche agricole.

stessa ritiene importante diffondere maggiormente tale opportunità nel mondo agricolo, per permettere, in particolare ai giovani appena installati o intenzionati a farlo, di usufruire della possibilità di effettuare un'esperienza formativa all'estero. Anche il Consiglio dei Giovani Agricoltori (CEJA) si sta muovendo nella direzione di un Erasmus per Giovani Agricoltori, rilanciando questa idea attraverso le organizzazioni che lo compongono e facendosi promotore di proposte specifiche da sottoporre alla DG Agri.

Attualmente occorre sfruttare al massimo lo strumento che la DG Impresa ha già messo a disposizione per le PMI. Infatti, è possibile usufruire di tale strumento per effettuare degli scambi tra agricoltori e la CIA, che è l'unica organizzazione intermediaria nel settore agricolo, intende proporsi sempre di più come tramite per permettere ai nostri giovani di vivere un'esperienza all'estero e agli imprenditori con esperienza di venire in contatto con nuove esperienze e possibilità di mercato.

Per qualsiasi informazione vi invitiamo a contattare la CIA all'indirizzo erasmus-impresa@cia.it.

Maggiori informazioni sul Programma si possono invece trovare al sito:

http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/

5. Commissione Agricoltura del Parlamento europeo

Bruxelles, 7 febbraio 2011

Durante la Com/Agri del 7 febbraio sono stati trattati principalmente i seguenti temi:

- **Modifica del Regolamento 1234/2007 inerente ai rapporti contrattuali nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari**

Il Piacentinu Ennese è diventato la millesima denominazione registrata

Tra le 465 IGP, 505 DOP e 30 STG finora riconosciute, numerose sono le produzioni italiane, appartenenti alle varie regioni e che esprimono l'impegno di imprese e istituzioni a sostegno della valorizzazione delle eccellenze agroalimentari.

Il 15 febbraio il Piacentinu Ennese DOP è stata la millesima registrazione, salutata con favore anche dal Commissario Ciolos che ha dichiarato come la storia dei regimi di qualità dimostri il loro ruolo fondamentale nel conferire visibilità ai prodotti europei valorizzando le tradizioni agricole e il patrimonio rurale. Le potenzialità delle DOP, delle IGP e delle STG sono state riconosciute anche dal Pacchetto Qualità, attualmente discusso in sede di PE e Consiglio, come elementi cardine per conferire nuovo slancio anche al ruolo e alle responsabilità delle associazioni di produttori.

Il Piacentinu Ennese DOP è un formaggio della provincia di Enna in Sicilia ed è elaborato a partire da latte ovino crudo con l'aggiunta di zafferano nonché di sale e pepe. Il formaggio deve la sua specificità all'uso dello zafferano, ai pascoli e all'alimentazione delle pecore integrata con foraggi, fieno, paglia e stoppie di grano.

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/publishedName.html?denominationId=10242

Il relatore James Nicholson (ECR, Regno Unito) ha precisato che il settore ha accolto positivamente la proposta della Commissione ma che tuttavia rimangono parecchi punti da chiarire e migliorare, tra cui: la misura in cui saranno usati gli strumenti da parte dei produttori; quali saranno le reali condizioni dei contratti in termini di prezzi e volumi; considerare i valori di riferimento 33% e 3.5 % come definitivi; la modalità di revisione delle relazioni intersettoriali. Durante lo scambio di opinioni gli eurodeputati hanno sottolineato come il Pacchetto Latte sia un necessario primo passo per il post quote ma che probabilmente non sarà sufficiente. Per alcuni MEP occorrerebbe rendere i contratti obbligatori e simili tra i vari Stati membri, oltre a conferire all'osservatorio dei prezzi un ruolo più attivo nel regolare i prezzi. Il rappresentante della Commissione ha però precisato l'impossibilità di rendere i contratti obbligatori vista l'opposizione di alcuni Stati membri. Obiettivo della Commissione è quello di approvare il regolamento entro l'estate e l'UE dovrà trovare un suo modello, con tutta probabilità una via di mezzo tra il sistema liberale neozelandese e quello protezionista del Canada.

- **Situazione del settore suinicolo**

Il rappresentante della DG Agri ha fatto il punto della situazione anche alla luce dell'emergenza diossina ormai superata. Per quanto riguarda le misure intraprese dalla Commissione per affrontare la situazione di crisi sul mercato, i dati della prima settimana indicano un parziale beneficio con la registrazione di una quantità di 37.000 tonnellate di carne destinate all'ammasso. Il problema permane nell'aumento dei costi dei mangimi e dell'energia, aspetti che continuano a determinare una riduzione dei margini di guadagno. Durante le prossime riunioni del Comitato consultivo allargato si procederà alla'analisi degli strumenti presenti e futuri anche in preparazione di un incontro a marzo con alcuni accademici.

- **Informativa della Commissione sulla nuova bozza inerente la presenza di tracce di OGM nei mangimi**

La Commissione europea ha illustrato alla Com Agri la nuova

Pubblicata la lista delle motivazioni per limitare o vietare la coltivazione di OGM

L'8 febbraio la Commissione ha pubblicato un documento di lavoro contenente la lista delle possibili motivazioni che possono essere addotte dagli Stati membri per limitare o vietare la coltivazione di OGM sul loro territorio. Le motivazioni incluse sono di natura etica, morale e culturale sui cui uno Stato può basare un divieto che deve però essere proporzionale e non discriminatorio. Tra le motivazioni contenute vi è, ad esempio, la possibilità di vietare la coltivazione di OGM per preservare determinati habitat ed ecosistemi, per la continuità di metodi agricoli tradizionali o per evitare che le tracce di OGM finiscano in prodotti come il miele. Le delegazioni degli Stati membri potranno inviare i loro contributi che saranno discussi durante il prossimo Consiglio Ambiente del 14 marzo e durante il Consiglio Informale Ambiente del 24-26 marzo. I funzionari della DG Sanco non hanno specificato se, in futuro, la lista sarà integrata all'interno del quadro normativo sugli OGM.

bozza di proposta sulla presenza di tracce di OGM nei mangimi, bozza che ha l'obiettivo di armonizzare i metodi di campionamento e di esecuzione dei controlli che gli Stati devono effettuare. La percentuale consentita è stata fissata a 0.1 %, scelta giustificata dal fatto che al di sotto di tale soglia i controlli diventano troppo costosi e complicati. Verranno comunque monitorati anche i problemi tecnici legati ai mangimi che presentano tracce di OGM al di sotto dello zero tecnico.

- **Workshop sugli aspetti specifici del futuro della Pac**

Nel quadro della preparazione del rapporto "La Pac all'orizzonte 2010" il relatore Albert Deß e la Comagri hanno invitato tre esperti per fornire degli spunti di riflessione sui seguenti argomenti: pagamenti diretti, strumenti di mercato e gestione dei rischi e sulle politiche di sviluppo rurale.

Il primo intervento ha messo in luce le sfide future per l'agricoltura: sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente e equilibrio territoriale, sfide che si collegano al concetto di beni pubblici e quindi alla necessità, per la Commissione, di insistere sul ruolo dei pagamenti diretti nella creazione di questi. Il secondo contributo, incentrato sulle politiche di mercato e sugli strumenti di gestione dei rischi e delle crisi, ha evidenziato la necessità di una Pac più flessibile dal punto di vista del bilancio, l'opportunità di mantenere le reti di sicurezza per affrontare le crisi ma di prendere in considerazione anche altri strumenti come i mercati a termine, i risparmi precauzionali e un sistema opzionale di assicurazione sul reddito. L'ultimo intervento, quello sulle politiche di sviluppo rurale, ha evidenziato la genericità della Comunicazione a livello di proposte ordinate in tre macroaree: occupazione, sostegno alle PMI agricole e diversificazione. Il ruolo dello sviluppo rurale verrà ridotto nel II pilastro alla luce dell'inverdimento inserito nel I pilastro. La Comunicazione non entra nel dettaglio in merito alle diverse strutture produttive e aziendali dei diversi Stati membri e non menziona esplicitamente il problema della povertà rurale.

Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma Life +

LIFE+ è lo strumento finanziario europeo per l'ambiente, provvisto di una dotazione complessiva di 2,143 miliardi di euro (due miliardi e centoquarantatre milioni di euro) per il periodo 2007-2013. Ogni anno è lanciato un invito.
I progetti finanziati da LIFE+ devono presentare un interesse per l'UE, contribuendo in maniera significativa al conseguimento dell'obiettivo generale di LIFE+.
Devono inoltre essere coerenti e realizzabili sotto il profilo tecnico e finanziario e offrire un buon rapporto costi-benefici.

1. ***LIFE+ Natura e biodiversità***

Obiettivo principale: i progetti devono essere volti alla protezione, conservazione, ripristino, monitoraggio e favori mento del funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.

2. ***LIFE+ Politica e governance ambientali***

Obiettivi: i progetti innovativi o progetti pilota devono contribuire allo sviluppo di strategie, tecnologie, metodi e strumenti in vari settori d'intervento, tra cui l'aria, l'acqua, i rifiuti, il clima, il suolo e l'agricoltura. Questa parte di LIFE+ va in aiuto a progetti che migliorano l'attuazione della legislazione UE in materia ambientale, che consolidano la base di conoscenze su cui si fondano le politiche e che sviluppano fonti di informazioni sull'ambiente mediante attività di monitoraggio (ivi compreso il monitoraggio delle zone boschive). I progetti possono essere cofinanziati fino ad un massimo del 50%;

3. ***LIFE+ Informazione e comunicazione***

Obiettivo principale: i progetti devono focalizzarsi sull'allestimento di campagne di comunicazione e sensibilizzazione in materia di ambiente, protezione della natura o conservazione della biodiversità, come pure progetti relativi alla prevenzione degli incendi boschivi (sensibilizzazione, formazione specifica).

Finanziamento: *Le percentuali sono del 50% per tutte e tre le priorità con la possibilità di arrivare al 75% per alcuni progetti concernenti la direttiva Habitat ed uccelli nella prima priorità.*

Scadenze: *I progetti devono essere consegnati entro il 18 luglio 2011 alle autorità nazionali che li invieranno alla Commissione entro il 9 settembre 2011.*

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm

In ogni Stato membro si terranno sessioni di informazione, indicate alla pagina:

http://ec.europa.eu/environment/life/news/events/events2011/info_workshops11.htm